

DESIGN

LA NOVITÀ DELL'ARREDO + PROTAGONISTI + REPORTAGE

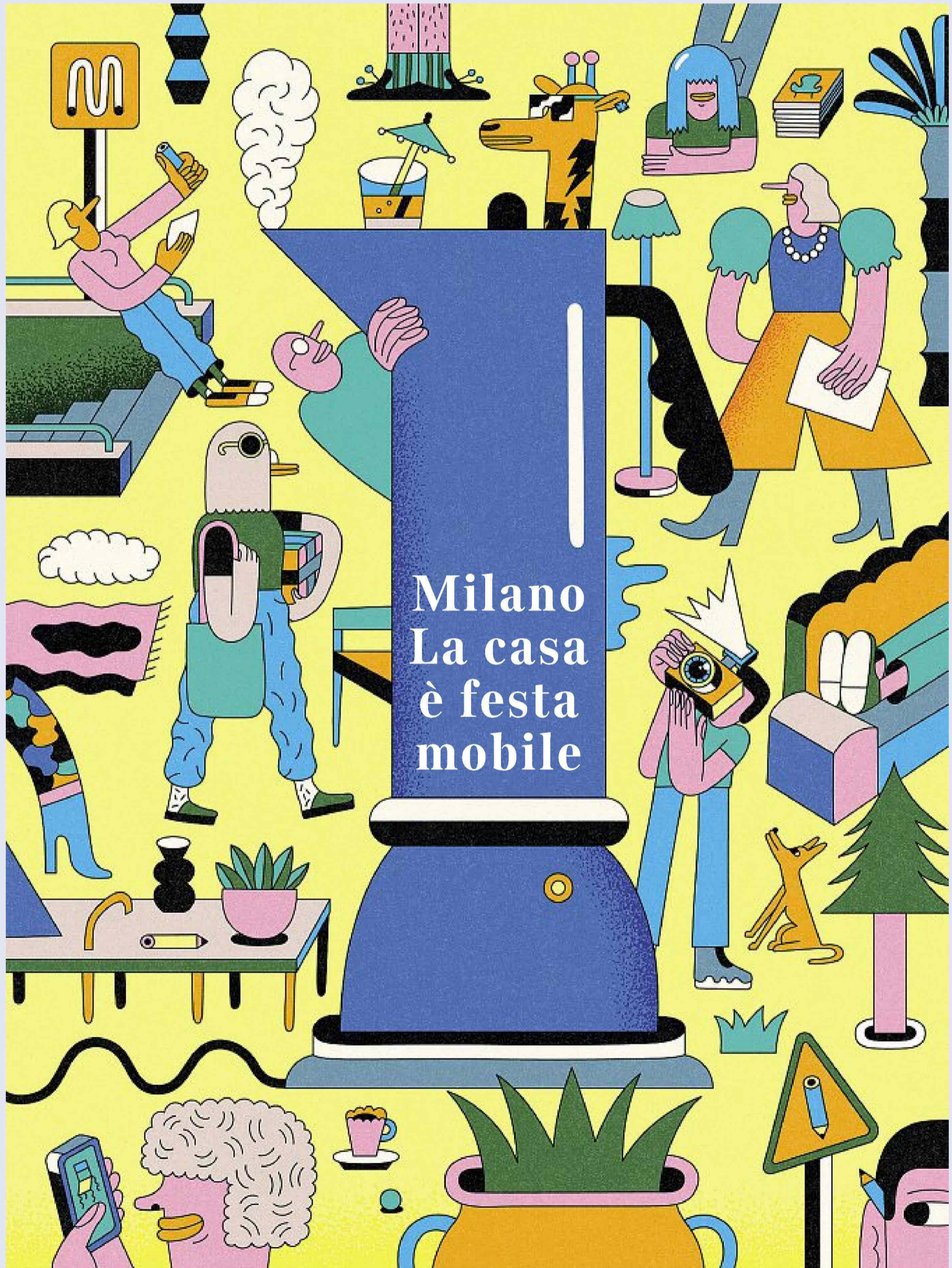


Illustrazione
di FABIO BUONOCORE

Ornamentale, teatrale, intima, multifunzionale: la parte meno considerata del letto è al centro della sfida lanciata da **Bolzan** a quattro designer: India Mahdavi, Julie Richoz, Sam Baron e Martino Gamper

La testiera, così è se vi pare

di BEBA MARSANO

C'è chi ne ha fatto una sorta di pannello ornamentale, chi una quinta teatrale, chi uno spazio dalle intimità tipo boudoir, chi il pretesto per una superficie dall'uso multifunzionale. Quattro designer di caratura internazionale alle prese con un unico tema: la spalliera del letto. Sfida nuova, audace, stimolante, lanciata da Bolzan, l'azienda trevigiana leader da oltre tre decenni nella cultura progettuale del sonno, che ha chiamato a raccolta quattro campioni come India Mahdavi, Julie Richoz, Sam Baron, Martino Gamper. Ognuno capace di trasformare un elemento fino a oggi secondario in qualche cosa di molto vicino all'opera d'arte per carica espressiva, poetica, metaforica.

Bolzan ne ha riunito i progetti in *Woven Dreams*, collezione di testiere d'autore in edizione speciale (numerate e firmate), che debutta in occasione della Design Week. I fratelli Elisabetta e Piercarlo Bolzan, alla guida del gruppo, hanno scelto di presentarla all'interno dello

showroom di via Mercato attraverso *Chase the sun*, installazione immersiva curata da Zanellato/Bortotto, art director del brand, che evoca le atmosfere dell'alba e del tramonto. Cornice ideale per queste quattro opere dalla forte identità, che attraverso la testiera introducono nuove prospettive nell'ambito dell'arredo notte e della stessa arte di abitare.

India Mahdavi, architetta e designer franco-iraniana, firma *Rosary*, struttura imbottita coronata da una sequenza di anelli in ceramica di svariate dimensioni e gradazioni; perle cromatiche personalizzabili, dettaglio distintivo di questa testiera essenziale e geometrica, squisitamente decorativa, tutta giocata sul dialogo tra colore e materia. *Backdrop* è invece la creazione della progettista franco-svizzera Julie Richoz. Una testiera scenografica, a mezza strada tra l'arazzo e il sipario, che sembra fluttuare nello spazio come sospesa. L'effetto, suggestivo, teatrale, è il risultato di un morbido drappo in pannolenci (disponibile in tre colori sostituibili: verde, blu,

cammello) montato su una leggera anima di legno. *Courtoisie* è la proposta del francese Sam Baron ispirata ai baldacchini e alle alcove medievali di legno; testiera dal forte impatto visivo, culmina in una curvatura che sembra voler creare un'architettura del riposo, allusiva al letto come a un rifugio, a un microcosmo protettivo e avvolgente.

Fiocco è il nome del modello ideato da Martino Gamper, meranese d'origine e londinese d'adozione, ufficiale — grazie a re Carlo — dell'Ordine dell'Impero Britannico «per servizio al design». A questa testiera realizzata in legno d'olmo e noce nero americano, Gamper (che ha studiato scultura sotto Michelangelo Pistoletto e design con Ron Arad) incorpora due ali pieghevoli laterali con funzione di punti d'appoggio per libri e oggetti personali, introducendo così quei caratteri di dinamismo, versatilità e flessibilità inediti fino a questo momento all'interno di un singolo complemento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Backdrop,
su disegno di Julie Richoz



Courtoisie,
su disegno di Sam Baron



Rosary
di India Mahdavi



Fiocco di Martino Gamper per Bolzan
(fotoservizio di AdrienSgandurra)

